Riunito il Comitato per la programmazione

ENTRO APRILE IL PIANO REGIONALE

Una azione in comune con il comitato per la programmazione dell'Umbria — Illustrata dall'ingegner Rendola la relazione sulla difesa e salvaguardia del suolo marchigiano

ANCONA, 30.

Il comitato regionale per la programmazione, riunitosi ieri sera, ha sottolineato la necessità che l'ISSEM, quale organo di studio e di consulenza del comitato medesimo, completi ed acceleri, quanto più possibile, i lavori e le ricerche indispensabili ai fini della predisposizione dello schema di piano regionale di sviluppo. E' stata fissata una data: il 30 aprile. Entro tale termine il comitato per la programmazione dovrebbe avere già esaminato ed approvato il piano.

Il presidente, avvocato Boidi, ha illustrato inoltre al comitato le disposizioni impartite con circolare congiunta del ministero del bilancio e del ministero degli interventi nel mezzogiorno e nelle zone depresse del centro nord, e nel sottolineare la necessità che l'ISSEM conduca a termine sollecitamente le indagini per l'individuazione delle zone depresse delle Marche, già affidategli, ha annunciato che sono in corso dei contatti con il comitato regionale per la programmazione economica dell'Umbria, al fine di condurre una azione comune perchè l'intero territorio delle due regioni sia riconosciuto come zona globalmente depressa.

Si è stabilito, inoltre, che la presidenza convocherà, in diverse riunioni, i sindaci dei Comuni marchigiani non rappresentati in seno al comitato, al fine di ottenere ogni utile indicazione circa gli orientamenti secondo cui enti ed organismi locali, eventualmente anche consorziati, intendono impegnare la propria azione nel campo della programmazione, per prendere conoscenza delle varie esigenze, per recepire le singole istanze e per coordinare la eventuale azione operativa degli Enti locali.

Al fine di rendere partecipi al processo di programmazione le diverse categorie degli operatori economici della regione, il comitato ha deliberato di affidare all'Unione regionale delle Camere di commercio l'incarico di organizzare incontri con le diverse categorie economiche; ai quali interverrà una commissione di 4 membri del comitato che, di volta in volta, saranno nominati dal presidente del comitato stesso. Dopo di che il presidente ha invitato l'ingegner Rendola — Provveditore regionale alle opere pubbliche — ad illustrare verbalmente la sua relazione sulla difesa e salvaguardia del suolo marchigiano.

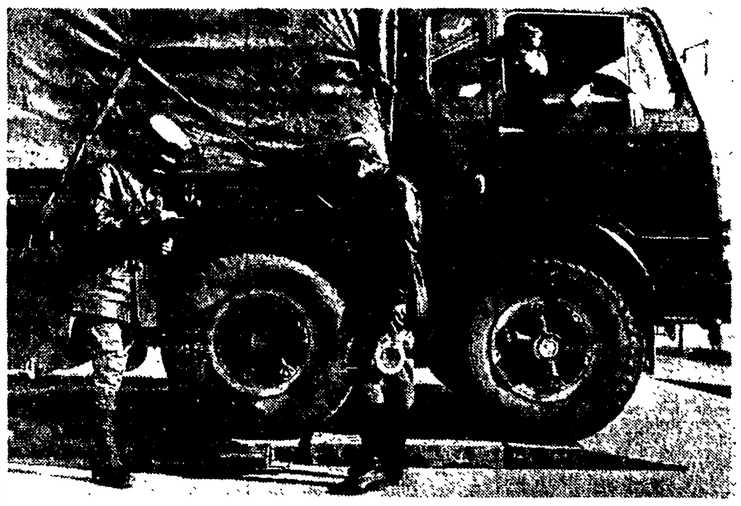
Il comitato ha preso atto del lavoro compiuto dal Provveditorato alle opere pubbliche, il quale ha coordinato anche i dati forniti dall'ispettorato regionale delle foreste, dall'ispettorato compartimentale dell'agricoltura e dal Genio Civile per le opere marittime; ha, quindi, ritenuto la opportunità di sentire anche il pensiero delle amministrazioni provinciali e dei comuni della regione circa eventuali integrazioni da apportare a questo primo documento illustrato dal Provveditore Rendola al comitato, al fine di avere, per quanto possibile, un completo inventario della situazione e degli interventi ritenuti indispensabili per una adeguata difesa e salvaguardia del suolo marchigiano.

In base ai dati ed alle segnalazioni che verranno fornite da tali enti al comitato, il Provveditorato regionale alle opere pubbliche provvederà, ove occorra, ad integrare questo primo documento, in modo che il comitato stesso possa essere messo in condizione di attuare delle scelte in ordine alla priorità degli interventi, di evidenziare la già riscontrata deficienza ed inadeguatezza degli strumenti legislativi posti a disposizione delle amministrazioni statali per far fronte agli interventi necessari per la difesa del suolo marchigiano e di proporre al governo ed al parlamento l'adozione di concreti provvedimenti a favore della regione marchigiana.

Traffico intenso in questi giorni sul tratto marchigiano della Adriatica

«Guidate con prudenza» consiglia la Polstrada

Un dato su cui riflettere: ben 170 vittime nel 1966 nelle Marche a causa di incidenti stradali — A colloquio con il capitano Renna della « Stradale » di Ancona



ANCONA, 30

Ben 170 persone hanno trovato la morte nel 1966 nelle Marche a causa di incidenti stradali. I feriti sono stati 3842. Complessivamente gli incidenti stradali durante l'anno sono stati 4.840. Sono cifre impressionanti e dolorosissime. Oltretutto è più che lecito ritenere che il tragico bilancio sarebbe stato ancor più pesante se non ci fosse stata l'opera veramente encomiabile della Polstrada. Basti pensare che i 300 agenti della Polstrada operanti nelle Marche (e sono molto pochi) hanno svolto 22.974 servizi di pattuglia durante l'anno. Le stesse pattuglie hanno percorso complessivamente in moto o in auto oltre due milioni e 909 mila chilometri! Queste pattuglie hanno elevato, sempre durante il 1966, 204.296 contravvenzioni oblate e 29.889 contravvenzioni verbalizzate. Il monte pecuniario delle contravvenzioni è salito ad oltre 475 milioni.

Quasi tutti gli incidenti stradali e gran parte dello stesso servizio della Polstrada sono avvenuti sulla statale Adriatica, la grande arteria di comunicazione fra Nord e Sud, che attraversa le Marche per circa 200 chilometri. E' in questa strada litoranea che si addensa la gran parte del traffico interessante la regione. Non solo. Nei suoi 990 chilometri di sviluppo (da Padova a Otranto) la statale Adriatica tocca le punte massime del suo traffico proprio nel tratto marchigiano.

Abbiamo chiesto al capitano Giuseppe Renna della Polstrada del Compartimento anconetano se le *campagne di sicurezza stradale* (quella di Ferragosto e quella in atto in questi giorni per la cattiva stagione, ad esempio) hanno dato dei risultati positivi. Il capitano Renna ci ha dichiarato che tali *campagne* hanno avuto benefici effetti psicologici sugli utenti della strada.

« Abbiamo verificato una maggiore disciplina stradale anche nei giorni o nei periodi in cui il traffico si fa più intenso »: ci ha detto. Ed ha aggiunto: « Da tener presente che proprio in quei giorni o in quei periodi la Polstrada profonde il massimo sforzo e la sua rete di vigilanza diviene molto fitta. Anche questo fatto, combinato agli appelli delle *campagne di sicurezza*, ha indubbiamente i suoi effetti ».

Intanto si procede, a ritmo normale, alla costruzione dell'autostrada Rimini-Canosa. Ma per la sua entrata in funzione se ne parlerà fra due anni.

NELLA FOTO: agenti della Polstrada, mentre controllano il peso della merce trasportata da un autotreno nei pressi di Portorecanati.

Gli orari dei filobus di Ancona

L'Azienda Trasporti Municipalizzati Autofiloviari di Ancona comunica che il 1. gennaio 1967 i servizi autofiloviari avranno inizio alle ore 7 anziché alle ore 6 e saranno sospesi dalle 13 alle 14,30 ad eccezione delle autolinee Ancona-Montesicuro, Ancona-Paterno

Linea N. 1: Ferrovia-P. IV Novembre - Ultima partenza dalla Ferrovia ore 12,40; ripresa ore 14,15; ultima partenza da Piazza IV Novembre 12,55; 14,30.

Linea N. 2: Piazza Cavour-Pinocchio - Ultima partenza da Piazza Cavour 12,40 - 14,35; ultima partenza da Pinocchio 12,40 - 14,20.

Linea N. 3: Piazza Cavour-Posatoria - Ultima partenza da Piazza Cavour 12,46 - 14,10; ultima patenza da Posatora 12,46 - 14,26.

Linea N. 4: Piazza Cavour-Tavernelle - Ultima partenza da Piazza Cavour 12,53 - 14,30; ultima partenza da Tavernelle 12,33 - 14,33.

Linea N. 5: Piazza Cavour-Piazza D'Armi (con transito in Corso C. Alberto) . Ultima partenza da Piazza Cavour 12,58 - 14,35; ultima partenza da Piazza D'Armi 12,43 - 14,35.

Linea N. 6: P. D'Armi-Galleria del Risorgimento-P. Kennedy - Ultima partenza da Piazza D'Armi 12,28 - 14,28; ultima partenza da Piazza Kennedy 12,41 - 14,41.

Autolinee Circolari - Circolare sinistra - Ultima partenza da Piazza Repubblica ore 12,00 ripresa 15; circolare **Destra** ultima partenza da P. Repubblica ore 12,30, ripresa 14,30.

Autolinea N. 7: P. Roma-Galleria Risorg.-V. Miano V. R. Sanzio-P. Del Forte-Via Montebello-Piazza Roma - Ultima partenza da Piazza Roma ore 12,30, ripresa 15,50.

Autolinea N. 8: P. Roma Via Isonzo-B. Rodi-Circonvallazione-P. Del Forte-Via Montebello-Piazza Roma - Ultima partenza da Piazza Roma ore 12,15, ripresa 15,30.

Autolinea N. 9: Piazza Roma-Pietralacroce-Montacuto - Ultima partenza da P zza Roma ore 12,30, ripresa ore 15,20; ultima partenza da Montacuto 12,50 - 15,50.

Il servizio notturno si svolgerà con orario normale sino alle ore 7 sul percorso P. IV Novembre-Ferrovia-Piazza d'Armi con il seguente orario: **Partenze da Piazza IV Novembre:** 1,25 - 2,00 - 2,30 - 3,00 - 3,40 - 4,25 - 4,55 - 5,32 - 6,10 (6,50 limitata alla Ferrovia); **partenze da Piazza d'Armi:** 1,45 - 2,15 - 2,45 - 3,15 - 4,00 - 4,40 - 5,15 - 5,50 - 6,30.

TERNI — La conferenza stampa del sindaco Ottaviani per il tradizionale augurio di fine anno

Positivo bilancio di opere per il progresso della città

Accanto ad importanti realizzazioni il 1966 ha visto l'avvio di una nuova fase: quella della programmazione degli interventi comunali nei diversi settori

Dal nostro corrispondente

TERNI, 30

Il sindaco della città Ezio Ottaviani, nel rivolgere l'augurio di buon anno ai cittadini ha svolto la consueta conferenza stampa di fine d'anno per illustrare il lavoro svolto dalla amministrazione comunale nell'anno '66. Un anno di positiva, intensa attività svolta, nelle 37 riunioni di Consiglio, nelle 49 sedute di Giunta, attraverso 691 deliberazioni di Consiglio e 2.345 delibere di Giunta.

Il compagno Ottaviani ha anzitutto ricordato come l'anno 1966, secondo del mandato amministrativo iniziatosi con le elezioni del novembre '64 per diversi aspetti ed in diversi modi ha impegnato l'Amministrazione nello studio e nella soluzione di importanti problemi.

Accanto alle importanti realizzazioni, l'anno '66 ha visto l'avvio di una nuova fase, quella della programmazione degli interventi comunali nei diversi settori « Voglio ribadire — ha detto il sindaco — dopo l'ampio dibattito in Consiglio, la fondamentale importanza dello strumento del Piano ai fini di uno sviluppo ordinato ed armonico della nostra vita economica, sociale e culturale. Certo, fare un piano non significa risolvere meccanicamente tutti i problemi della città. Anzi, da questo punto di vista, si può dire che una programmazione richiede non solo un ruolo nuovo dell'Ente locale, ma pone compiti di più ardua soluzione e di più ampio respiro ».

« Ma quello che mi preme sottolineare — ha proseguito Ottaviani — è l'eccezionale importanza che il piano assegna a tutti i cittadini, sia come singoli individui sia come opinione pubblica, per un generale rafforzamento della vita democratica della nostra collettività. Intendo riferirmi ai Consigli di quartiere per i quali la Civica Amministrazione si impegna a realizzarli immediatamente per stabilire sempre più maggiori e proficui contatti con tutti gli strati della nostra popolazione ».

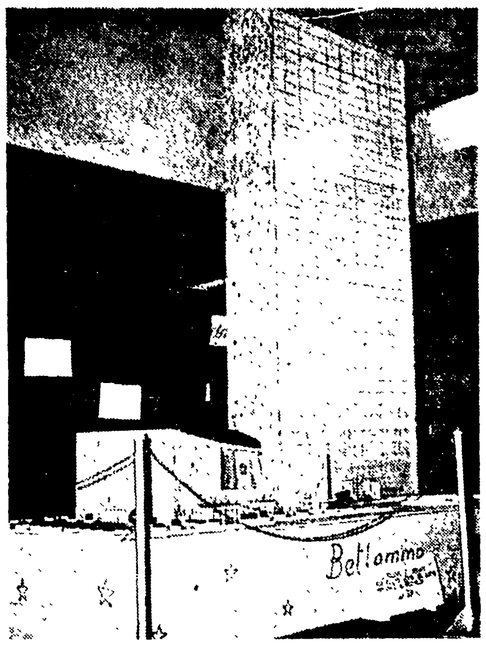
Dopo un analitico esame dell'azione svolta, dopo aver fornito dati e cifre delle opere realizzate o avviate a soluzione, il sindaco ha ricordato come « dinanzi alle accresciute difficoltà nelle quali sono costrette a muoversi le assemblee elettive, per una legislazione sempre più vecchia, per i controlli mortificanti, per le lentezze burocratiche, per la politica governativa di blocco della spesa pubblica e della limitazione delle entrate, il Comune nulla ha tralasciato per portare al massimo grado di efficienza l'azione amministrativa ».

Alcuni grossi fatti amministrativi hanno caratterizzato il '66: in primo luogo la richiamata redazione del Piano quadriennale; e poi il programma in atto di esecuzione per l'edilizia scolastica e per la cultura; gli impianti sportivi, dal primo lotto di 200 milioni di lire per il nuovo stadio agli impianti periferici al palazzo della scherma: la definizione della pratica per le farmacie municipalizzate.

Alle opere minori ma ingenti per la viabilità comunale si aggiungono quelle del progetto della sovraelevata per eliminare le strozzature dei passaggi a livello. La realizzazione del centro geriatrico e l'ampliamento della Casa riposo Le Grazie. Il potenziamento della medicina scolastica e la ristrutturazione del servizio igienico sanitario. Gli studi per la meccanizzazione e la razionalizzazione degli uffici comunali. L'importanza di iniziative che collocano il Comune alla testa delle lotte democratiche, come quella relativa al convegno sul ruolo delle aziende di Stato a Terni.

Alberto Provantini

Antitradizionale ma significativo presepe



TERNI, 30

C'è il palazzo di vetro più alto di un uomo e il salone dell'assemblea delle Nazioni Unite e sullo sfondo scuro tre didascalie che riprendono frasi di discorsi del Papa impegnanti alla pace: è il Presepe allestito come ogni anno nella sala della stazione di Terni.

Ma la tradizione ripete in questo Natale '66 il vecchio motivo della pace in tutto il mondo con un linguaggio nuovo che non è solo del taglio antitradizionale del Presepe stesso, ma del preciso riferimento alla visita del Pontefice alla assemblea dell'ONU e con essa al messaggio natalizio nel quale Paolo VI ha auspicato la pace nel Vietnam.

Il Bambino si trova nell'interno del palazzo dei congressi di fronte alle bandiere di tutti i paesi del mondo, di fronte alla assemblea unita intorno al grande ideale della pace. Sono le parole del Papa Giovanni che sovrastano ancora la serie delle bandierine delle nazioni con la scritta « Pacem in Terris ».

Amelia: «fumata nera» per il sindaco e la Giunta

Nostro servizio

AMELIA, 30

Fumata nera alla prima riunione del Consiglio comunale di Amelia, eletto il 27 novembre. Non sono stati eletti ne il sindaco né la Giunta. Era stato annunciato un accordo tra le segreterie provinciali della DC, del PSU e PRI: ma proprio alla vigilia della riunione del Consiglio i tre partiti del centro sinistra si sono trovati divisi e quindi i rispettivi gruppi si sono spaccati e hanno chiesto il rinvio a data da destinarsi, del Consiglio comunale. La DC infatti è rimasta ferma sulle sue posizioni « dell'accordo globale » con il PSU per la formazione di giunte di centro sinistra là dove è possibile come a Amelia e Montecastrilli, e per provocare negli altri Comuni l'abbandono del PSU delle collaborazioni coi comunisti.

Il PSU pare, è rimasto fermo sulla sua posizione di discutere invece « caso per caso », senza dunque vincolare le decisioni per Amelia a quelle degli altri Comuni. Un contrasto che certo ha al fondo anche problemi di « poltrone » avendo il PSU chiesto i due sindaci, tanto di Amelia che di Montecastrilli, e non essendo disposta la DC a questo, ma il contrasto è assai più profondo e avviene proprio sul punto della cosiddetta omogeneizzazione, cioè del trasferimento meccanico del centro sinistra nei Comuni ove è possibile con la conseguente rottura delle alleanze di sinistra.

Contro il rinvio ha votato il gruppo comunista dopo che avevano parlato i consiglieri Rosati, Fratini e Bellini sottolineando il grande valore positivo della alleanza delle sinistre che hanno consentito di tenere fuori del Comune di Amelia quella DC che anche in Consiglio ha applaudito il commissario prefettizio, il quale ha voluto presentare il rendiconto della sua attività, dovendo ammettere che non « aveva trovato lacune nella passata amministrazione ».

I socialisti coi comunisti non si sono associati agli applausi della DC al commissario, anzi essi hanno sottolineato l'opera del sindaco e delle Giunte del passato.

Ai socialisti, che oggi hanno avuto un ulteriore prova della prepotenza della DC, ora spetta la decisione.

a. p.

CIVITANOVA: la denuncia del compagno Palmini

Un diversivo per coprire il fallimento della Giunta di centrosinistra

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 30.

Ieri ed oggi il *Messaggero* e *Il Resto del Carlino*, con chiaro scopo politico, hanno dato ampio risalto alla notizia del processo che si svolgerà contro il compagno Palmini, segretario della Camera del Lavoro e consigliere comunale a Civitanova. La magistratura, dietro lettera dell'ex sindaco Palombini, ha incriminato il compagno Palmini di « oltraggio pluriaggravato perché, durante una seduta del Consiglio comunale di Civitanova, nel corso di una critica politica peraltro legittima, offendeva l'onore e il prestigio del sindaco dottor Luigi Palombini ».

Dall'annuncio dato dai due quotidiani cosiddetti indipendenti, traspaiono fra le righe « gridolini » di gioia e due questioni essenziali. La prima, evidente quanto sfacciata, è di cercare un diversivo per la critica, fallimentare, e non riusciamo più a trovare le parole per definire che cosa è stato il centro-sinistra nel Comune adriatico. L'abbiamo sempre detto: scandali, immobilismo, forsennati giochi di dispute di corrente, sete indescrivibile di potere sono stati gli elementi caratterizzanti della formula e degli uomini, che hanno governato a Civitanova. Era necessario trovare qualcosa che eludesse tutto ciò, e i giornali « benpensanti » l'hanno subito trovata, scatenando la campagna, che non tardiamo a definire vergognosa, contro il compagno Palmini.

La seconda questione, che i soliti « ben pensanti » tacciono ad arte, è di entrare nel merito del discorso di Palmini e di riferirlo al contesto generale della situazione politico amministrativa di Civitanova.

Non è nostra intenzione sindacare sull'operato degli organi di giustizia, ma è fuori dubbio che il compagno Palmini, nella situazione, tuttora insostenibile, che si era verificata a Civitanova, non abbia fatto altro che una critica politica, anche se forte, pesante e aspra al signor Palombini, nella figura del sindaco di questa città. Dopo pochi mesi dal fatto Palmini viene processato. Ebbene, ad oltre due anni da quando l'ex sindaco Bacaloni e il consigliere Moschettoni furono incarcerati poiché avevano abusato del loro potere per fini personali (furono presi con le mani nel sacco mentre intascavano i soldi da un costruttore edile), costoro non sono ancora comparsi nelle aule del Tribunale.

Non conosciamo tutti i misteriosi meandri nei quali si articola la giustizia in Italia, ma ci sia consentito almeno dire che da una parte si eccede in zelo e da un'altra si dorme. Allora, quando si ha tanto zelo nel dare notizie sui comunisti, perché non si fa altrettanto per dire che è necessario far luce su tutta la situazione di Civitanova, dalla politica alla commissione di inchiesta e al non processo a Bacaloni e Moschettoni?

La domanda è rivolta sempre agli illustri informatori del *Messaggero* e del *Carlino*. Ma in definitiva, sappiamo che è sempre meglio essere processati per aver svolto una critica politica che nella foga può essere trascesa sul piano personale, che rimanere in libertà, dopo aver commesso reato di concussione o scandali come quello del viale a Mare!

m. g.

Due posti di assistente medico all'ospedale civile

ANCONA, 30.

I termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli ed esami, per due posti di assistente medico-chirurgo all'ospedale civile Santa Casa di Loreto, scadono il giorno 30 dicembre alle ore 1.

Le domande in carta da bollo collegate dai documenti di rito dovranno pervenire alla segreteria dell'Ente, in via San Francesco d'Assisi, Loreto.

schermi e ribalte

ANCONA

GOLDONI
Oggi e domani: Non faccio la guerra, faccio l'amore

ALAMBRA
Oggi e domani: Un uomo, una donna

MARCHETTI
Oggi e domani: Scusi, lei è favorevole o contrario?

METROPOLITAN
Oggi e domani: Il buono, il brutto, il cattivo

SUPERCINEMA COPPI
Oggi e domani: L'arcidiavolo

ASTRA
Oggi e domani: Tom e Jerry, dischi volanti

ENEL
Oggi e domani: Linea rossa 7000

FIAMMETTA
Oggi e domani: La grande corsa

ITALIA
Oggi e domani: Rita, la zanzara

ROSSINI (Senigallia)
Oggi e domani: Le piacevoli notti

PRELLI (Falconara)
Oggi e domani: Agente 007½ per forza

CITTA' DI CASTELLO

VITTORIA
Domani: Arabesque

EDEN
Domani: Operazione Crossbow

S. EGIDIO
Domani: I cacciatori del lago d'argento

TEATRO COMUNALE
Oggi: addio 1966. Domani: Trattenimenti danzanti

CAGLIARI

PRIME VISIONI

ALFIERI
Oggi e domani: The Eddie Chapman story

ARISTON
Oggi e domani: Il buono, il brutto e il cattivo

EDEN
Oggi e domani: Ringo, il volto della vendetta

FIAMMA
Oggi e domani: Operazione S. Gennaro

MASSIMO
Oggi e domani: La Bibbia

NUOVO CINE
Oggi e domani: L'arcidiavolo

OLYMPIA
Oggi e domani: Johnny Yuma

SECONDE VISIONI

ADRIANO
Oggi e domani: Per qualche dollaro in meno

ASTORIA
Chiuso. Domani: Per un pugno di dollari

CORALLO
Oggi e domani: Per pochi dollari ancora

DUE PALME
Oggi e domani: Combattenti della notte

ODEON
Oggi: FBI, operazione gatto. Domani: Spara forte, più forte, non capisco

QUATTRO FONTANE
Oggi e domani: Totò d'Arabia

MARCHE - *sport*

Maceratese e Anconetana puntano ad una conferma

Dopo la parentesi natalizia, il campionato di serie C riprende nel primo giorno del nuovo anno, con elementi di notevole interesse. Primi fra tutti gli scontri della Maceratese ed Anconitana rispettivamente contro la Carrarese e Sanbenedettese. Si tratta, specie per i dorici, di confronti che dovranno confermare o meno lo stato di grazia mostrato nell'ultima gara, giocata a La Spezia dal Macerata ed a Prato dagli anconitani.

Per i ragazzi di Giammarinaro il compito di battere la pur forte Carrarese si presenta più facile che ai dorici i quali si dovranno guardare dalle incognite che presentano i derbies. Comunque i rosso-blu di Valentinuzzi non sono un ostacolo insormontabile.

Altro elemento interessante della XIV giornata è il confronto della Jesina che ospiterà i bianco neri del Siena. Interessante per vedere se il turno di riposo ha portato « beneficio » ai ragazzi di Bernasconi che nelle ultime gare (dopo una breve parentesi — partita contro la Ternana —) hanno mostrato paurosi scompensi sia dal lato tecnico che atletico. Sembra che gli iesini non siano in grado, come in passato, di « tenere » per tutti i novanta minuti della gara. Potranno anche battere la compagine toscana ma determinante sarà, ai fini del risultato, la volontà e la sicurezza nei propri mezzi.

I vissini di Tagliasacchi si trovano, proprio, in brutte acque. L'ultimo confronto (terminato 0 0) interno con la Massese ha dato una ulteriore riprova della evanescenza del quintetto di punta. In dodici partite, otto delle quali terminate con risultato ad occhiali, l'attacco pesarese ha messo a segno soltanto 3 reti!

A Ravenna la Vis Pesaro, tenterà la carta della riscossa; ma ciò appare, alla luce dei fatti, poco probabile. Anche la Del Duca Ascoli, nonostante appaia in « crescendo » non naviga in acque molto tranquille. E' vero che i giovani di Zavatti anche in quel di Caserta hanno riscosso calorosi applausi dal pubblico locale; ma è anche vero che ad una vittoria i bianco-neri oppongono subito dopo un paio di sconfitte.

Ruolino di marcia, per una squadra che aveva delle « ambizioni » non molto edificante. Speriamo, tuttavia, che il nuovo anno porti maggiori soddisfazioni agli sportivi ascolani.

* * *

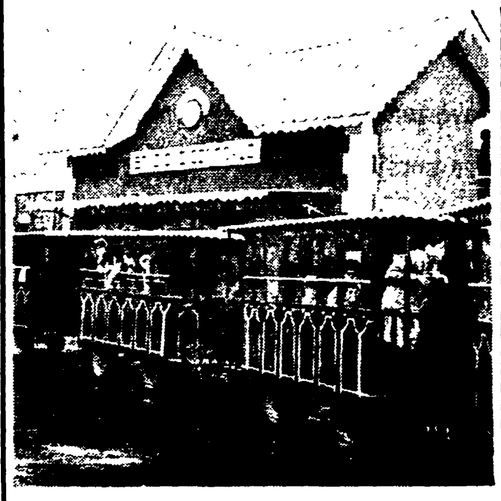
Durante una riunione conviviale tenuta dai dirigenti e da tutti i giocatori dell'Anconitana, sono state consegnate dalla Società due medaglie d'oro ai giocatori locali Recchi e Giampaoli. La motivazione di questo riconoscimento è stata, per il forte « stopper » e capitano, lo aver raggiunto il traguardo delle cento partite giocate per i colori dorici. Per la mezza ala Giampaoli, invece, per « particolari meriti disciplinari e per il suo correttissimo comportamento durante le partite ».

L'incontro è stato voluto dalla società dorica in occasione delle feste natalizie per far sentire ancor più vicini gli atleti e dirigenti in un clima di massima cordialità

a. p.

A Perugia per iniziativa della Provincia

Festeggiati i bimbi della «Città della domenica»



Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 30

Il cielo grigio e piovoso ha disturbato ma certamente non impedito lo svolgersi regolare dell'allegra giornata di festa che l'Amministrazione Provinciale ha voluto offrire a tanti bambini da essa assistiti alla « Città della Domenica » di Perugia.

Sin dalla prima mattinata alcuni autobus appositamente noleggiati hanno iniziato a scaricare, nell'ampio piazzale prospiciente l'ingresso agli impianti di Monte Malbe, frotte di ragazzini provenienti da ogni angolo della provincia. Molte erano anche le madri od altri parenti che, venuti come accompagnatori, hanno finito anch'essi col partecipare pienamente alla gioia dei più piccoli.

Verso le 11 già il salone superiore, quello dei giochi (un piccolo Luna Park in miniatura), era gremitissimo. I punti più affollati risultarano la pista del Baby-Kart, lungo la quale il carosello delle piccole auto elettriche è proseguito senza soste per ore e la zona dei carrucci a dondolo e delle piccole moto fornite di regolamentare sirena sul tipo di quella in dotazione alla polizia stradale, il cui suono ci ha accompagnato a lungo.

Afflusso notevole registrarano anche i tiri al bersaglio, il calcio da tavolo, il bowling e tutti gli altri « infernali » macchinari che pure tanto fascino esercitano sui ragazzi per il gioco delle luci multicolori, le musiche assordanti che emettono e che contribuiscono a creare una allegra gazzarra.

Improvvisamente il clamore si faceva ancora più assordante, le ampie porte vetrata che danno sul parco venivano aperte e, approfittando di una momentanea schiarita e della relativa pausa nella caduta della pioggia che sino allora si era aruta fitta e minuta, iniziava l'assalto al trenino in partenza dalla « stazione centrale » situata sulle rive del piccolo « lago dei cigni », per il lungo e fantastico giro attraverso le molte meraviglie della « Città della Domenica ».

Sono sfilati così sotto gli occhi sorpresi dei piccoli ospiti e accolti da tanti gridi entusiastici, il fiabesco Castello della Bella Addormentata, la minuscola casa di Biancaneve e dei 7 nani, il piccolo zoo, il Molino a Vento, lo Stadio, l'Albergo della Ferrovia e tanti altri luoghi cari alla fantasia dei ragazzi.

Al ritorno il pranzo era pronto e in breve la grande sala allestita per l'occasione, si riempiva. Un breve saluto da parte dell'Assessore all'Assistenza compagno Ciarabelli e poi ancora la confusione è tornata ad essere sovrana. Risate, gioiosi richiami da un punto all'altro della sala, il tutto accompagnato dai suoni ritmici delle posate e dei bicchieri che si incontravano nei brindisi. Nel pomeriggio infine iniziava il rientro alle proprie abitazioni che per molti è avvenuto non senza mestizia. Difficile era infatti lasciarsi dietro le spalle le meraviglie vedute e le ore allegre appena trascorse. Quindi è tornata la quiete ed il silenzio alla « Città della Domenica », quando le ombre della sera già calavano sulla città distesa lungo i colli prospicienti e già cominciavano ad accendersi le prime luci.

E' terminata così la bella iniziativa intrapresa dalla Amministrazione provinciale per rendere più lieto il fine anno a tanti bambini, la maggior parte dei quali, per loro sfortuna, di giorni lieti ne hanno goduti finora ben pochi.

Ora occorre insistere, come del resto è anche nell'intenzione dell'Amministrazione provinciale, con altre analoghe o diverse iniziative, per far sì che i momenti di allegria e spensieratezza siano sempre di più e per evitare che quella che oggi abbiamo descritto rimanga nel cuore di questi ragazzi una unica, lontana, indimenticabile, e per questo triste, giornata di gioia.

Eugenio Pierucci

NELLA FOTO: il trenino per i piccoli ospiti del Luna Park.

Segnaletica errata da e per Spoleto

SPOLETO, 30

Alcuni lettori ci segnalano ancora una volta le scarse indicazioni stradali della nostra città sulle strade nazionali e ci pregano di farci eco del loro augurio di vedere finalmente con lo anno nuovo risolto questo piccolo problema. Si tratta in realtà di una questione vecchia che più volte è stata oggetto di interessamento da parte della stampa locale. Per chi viene, per esempio da Roma attraverso l'Autostrada del Sole, nessuna segnalazione indica l'uscita per Spoleto e l'inconveniente si ripete al bivio per la « Tiberina » sulla Flaminia nei pressi di Narni.

Anche per chi venga dal nord per l'Autostrada del Sole, buio assoluto per chi voglia « uscire » per Spoleto! Chi viene da Perugia dovrà camminare un bel po' prima di trovare una segnalazione per Spoleto e così sarà per chi viaggi sulla via Flaminia proveniente da Roma. Né al viaggiatore che voglia scoprire... lo arcano dell'accesso a Spoleto dalla Autostrada del Sole possono essere di aiuto i grandi, vistosi cartelloni esposti in città dall'Ente Provinciale del Turismo di Perugia che indicano l'ingresso a Spoleto dalla stazione autostradale di... Orvieto.

Quanta confusione e quanta negligenza, dunque! Il problema, anche se sembra di scarso rilievo, è al contrario importante per una città di rilievo turistico e culturale e, malgrado la crisi economica che la colpisce, ancora di un certo interesse industriale e commerciale. Facciamo, dunque, nostre le segnalazioni dei lettori e dei cittadini per la inesistenza, quasi, di una segnaletica stradale di Spoleto sulle importanti arterie nazionali e ci auguriamo nello stesso tempo che da parte dell'Ente Provinciale del Turismo, così come pare sia stato richiesto anche dalla locale Azienda del Turismo, si provveda a correggere il cartellone sbagliato installato a Spoleto indicante gli ingressi da e per Spoleto sulla Autostrada del Sole.